

ABBOONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Posti Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Moronvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione per il 1886 al giornale politico-amministrativo-commerciale-letterario «La Patria del Friuli».

Ringraziamo gli Udinesi e Compromissari per la loro costante benevolenza, e riservandoci di dettare per altro numero il programma, apriamo sino da oggi l'associazione per l'anno 1886, ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Chi si associa adesso, riceverà gratis tutti i numeri di dicembre.

LA DIREZIONE.

Per tutti i Soci della «Patria del Friuli» c'è l'opportunità di avere il più pregioso Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, che è «La **Stagione**», pubblicato in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720.000 copie.

Per i Soci della «Patria del Friuli» il prezzo della «**Stagione**» è ridotto come segue:

Edizione di lusso, anno lire 12.80, semestre lire 7.20, trimestre lire 4.

Piccola edizione, anno lire 8, semestre lire 4.50, trimestre lire 2.50.

Dimostrazioni a Palazzo e dimostrazioni in piazza.

È ben triste l'impressione che in tutta Italia, presso la gente assennata, producono certe notizie da Roma. Sabato *dimostrazioni a Palazzo*, cioè nell'aula degli eletti della Nazione; domenica *dimostrazioni in piazza*, davanti al tempio della Scienza, dove apparecchiarsi i giovani a diventare buoni Italiani, utili cittadini!

Male, male, assai, poiché scorgesi di leggeri un nesso tra le due specie di dimostrazioni; perché chiaro è come l'esempio dei maggiori abbia influito ad accendere gli animi giovanili, nei quali non è ben fermo ancora il concetto della vera libertà, che non può in ben ordinata cittadinanza essere disgiunta dal rispetto alla Legge.

A Palazzo, sabato, si udirono irosi attacchi contro l'on. Coppino, quasi il Regolamento disciplinare universitario, da lui poi spiacenti notissimi fatti dello scorso anno richiamato in vigore, conculcato avesse negli studenti i diritti comuni ad ogni classe di cittadini, fosse anzi violazione dello Statuto. E gli attacchi di cattedranti, e di un ex-Ministro, echeggiarono in piazza; e poiché l'on. Coppino ed il suo Regolamento disciplinare sabato furono maltrattati a Palazzo dove stanno congregati i Legislatori, domenica gli studenti vollero fare dimostrazione in piazza sapendo di violare quel Regolamento ed obbligando il Governo nazionale ad atti repressivi. De' quali atti, necessità per qualsiasi Ministero, dovevasi nel domani, esagerando al solito, fare un'arma a vil-

pondio del principio di autorità, che è poi cardine dello Stato.

Male, assai male. Sintomi pessimi per l'avvenire, qualora allo imperversare della partigianeria e delle passioni politiche non oppongasi la riflessione calma su quanto più importa per la dignità e per gli essenziali interessi del Paese.

Gli scandali dell'ultima seduta della Camera, se non furono eccitamento a giovani studenti per la dimostrazione da piazza, ai propri potevano sembrare di qualche scusa. A Palazzo si censurò il Regolamento disciplinare e si voleva votare una mozione di biasimo contro il Ministro? Dunque confermiamogli noi questo biasimo in piazza, non tenendo verun conto del suo regolamento, e sospingendolo a mettere le Università, come disse un Oratore alla Camera, sotto la tutela dei questurini.

Se nell'aula parlamentare un Miceli, che fu Ministro, si lasciò indurre dalla passione ad ingiurie contro i Ministri, ingiurie cui il conte di Robilant ribatté con nobile disdegno; se l'aula parlamentare offerì lo spettacolo di scandali inauditi, noi non ci maravigliamo delle dimostrazioni di domenica. Ma non sappiamo davvero bene augurare dell'avvenire, qualora non si riesca di recare a certi mali pronto rimedio.

A riformare l'aula legislativa potrebbero contribuire le non lontane elezioni generali. A moderare i giovani delle nostre Università, oltre la fermezza nell'esigere rispetto al Regolamento disciplinare, dovrebbe valere la voce degli insegnanti, la persuasione amichevole. Possibile che non abbiasi a comprendere che se c'è il Governo, c'è appunto per dare l'indirizzo alla politica, e che non cono ad esso certe dimostrazioni da piazza? Possibile che non si comprenda essere ormai l'Italia grande Potenza, accettata nel concerto europeo, quindi vincolata ad obblighi, da cui originano la sicurezza presente e le guarentigie dell'avvenire? Possibile che non si comprenda essere certi mezzi, che furono utili in passato, oggi inopportuni o decisamente nocivi?

Ma non andiamo avanti con queste querimonie, poiché già di certi accidenti spiacevoli domani non si parlerà più. In vacanza i Legislatori e in vacanza gli studenti, si godrà un po' di tregua! Però se tutta la Stampa italiana riprovasse le dimostrazioni a Palazzo e le dimostrazioni in piazza, dopo la tregua si potrebbe sperare la pace.

Londra, 21. Un dispaccio del viceré dell'India conferma il massacro di alcuni europei in Birmania.

Lo Standard ha da Shanghai: La squadra cinese si reca in Corea, ove avvennero tumulti seri. Navi americane e giapponesi si recarono pure in Corea.

senza dirmi più di tre parole al giorno. Attribuisco questa freddezza alla sua timidezza; ma lo crederesti? Dopo mi confessò che provava per me una specie d'antipatia, senza conoscermi. Come si può mai odiare una persona che non ci ha fatto male?

«Tale ingiustizia avrebbe dovuto parlarmi in di lui svantaggio. Ebbene, avvenne invece il contrario e comincio a credere che l'amore sia cosa affatto indipendente dalla nostra volontà, una malattia dell'anima che tutti i ragionamenti del mondo non valgono a guarire.

«Passò lungo tempo senza che io comprendessi quanto avveniva tra noi due. Avevo paura di Oliviero; lo trovavo freddo, orgoglioso; ma quando parlava alla zia, cambiava d'aspetto e di linguaggio; le usava tante attenzioni, tante cure, che non potei a meno di crederlo sensibile e generoso.

«Una volta, passando in fondo alla galleria, lo vidi in ginocchio a piedi della zia; ella lo abbracciava e tutti e due parevano piangere. Passai via senza che mi scorgessero, ma ti so dire che quella scena mi cagionò viva emozione. Né fui agitata per tutta la notte, e più volte, guarda stranezza, il folle desiderio mi affascina di avere l'età della zia per poter esser amata come una madre da colui che non voleva amarmi come una sorella.

IL CALVARIO DEGLI IMMIGRANTI.

(Dalla Patria Italiana di Buenos Ayres).

Continua il Calvario degli immigranti. La stampa batte, ma le autorità non ascoltano.

Arrivano i piroscafi transoceanici con mille duecento e mille cinquecento di questi poveri individui.

Fatta la visita medica prescritta, i pochi passeggeri di prima e seconda classe caricano i loro bauli sul vaporino dell'agenzia e scendono a terra. Gli altri — i soliti paria — restano là a contemplare, eretti e intenti, dalle murate, il vaporino che fuma, che sputa che salta fischando, il colosso transmarino che scivola velocissimo sulle acque increspate del fiume.

Viene la sera, fa buio.

Mentre quelli di prima e di seconda — la gente pulita — sono in città, all'albergo, nel seno delle loro famiglie in compagnia degli amici, gli altri — la plebe operaia — sono ancora chiusi fra le quattro pareti di ferro della nave e stanno là mesti, cogitabondi, costernati, avviliti, ripensando al paese natio, cantichando per distrazione, poiché, disse l'Aleardi — tutti gli sventurati cantano.

A bordo stridono le macchine, cigolano le catene delle grue, urla la gente intesa allo scaricamento del piroscapo, piangono i bimbi, si lamentano le giovani madri, bestemmiano i giovanotti, brontolano i vecchi.

Nei corridoi di sottocoperta, dove è costretta a rinchiusersi dai regolamenti di bordo, la minuta emigrazione, c'è un'afa insopportabile, poiché nulla di più molesto dell'ambiente d'un dormitorio di terza classe su un bastimento quando questo è fermo.

Ad un tratto il cielo stellato si copre di nubi, guizzano i lampi, soffia forte il vento, le acque si agitano tempestose, la nave beccheggia e dondola con movimenti bruschi, violenti, irregolari.

Quella povera gente là, negli scuri stanconi, si sveglia collo stomaco in rivoluzione, cogli urti del vomito.

È uno spettacolo che fa pietà e schifo!

Albeggia.

Il fiume è agitatissimo, le onde si accavallano e rompono, spumeggiando, negli ampi fianchi del piroscapo, i di cui alberi descrivono nell'orizzonte un semi-cerchio.

Fra gli immigranti regna lo squalore. Le annerite casse di pino greggio, che rinchiodano gli abiti e le suppellettili dell'emigrante, tirate su dal deposito durante la notte, coronano di qua, di là, di giù, di giù per la coperta, seguendo i movimenti di rotto e di beccheggio della nave, accanto alla quale, dalla parte così detta di sottovento, ballano la danza macabra due piccole imbarcazioni a vapore.

Tuona una voce: *lesti per il trasbordo!*

È la voce dell'impiegato di sbarco della Commissaria d'immigrazione che ordina a quegli infelici immigranti, di scendere nei vaporotti lì vicini, sui quali si recheranno a Martin Garcia per la disinfezione.

Ma siamo soltanto noi poveri gli infetti? E quegli altri che scesero ieri a terra avevano con sé il talismano preservatore contro l'infezione?

«Giunsi a spiegarmi i miei sentimenti nell'occasione del duello di cui ti ho parlato. Non ti nominai la persona che davami il braccio e che si è battuto per me; solo ti dissi ch'era un amico di famiglia. Ebbene, chi poteva esser se non Oliviero?

«Quando, dopo essersi battuto, fece ritorno al castello, era pallido fuor di misura e teneva nascosta una mano; la zia sospettò il vero e s'affrettò a mo' strascella. Non so se quella mano era ferita. Solo a me parve vedere sovr'essa del sangue e sentii il mio tutto affluirmi al cuore.

«Svenni, e fu una disgrazia; ma credo che nessuno di loro due si accorgesse dei miei sentimenti.

«Quando rividi Oliviero, non potei a meno di ringraziarlo di quanto aveva fatto per me, e, pur volendo parlare, mi diedi a piangere come una bimba.

«Non so perché non m'ero decisa a ringraziarlo alla presenza della zia; Forse un cattivo sentimento mi persuase di farlo da sola. In tutto questo non v'era ombra di colpa, eppure ne ebbi rimorso come d'una simulazione verso di lei. Speravo, ero persuasa anzi, che davanti a lui solo sarei stata meno timida. Ma fu ancora peggio: mi sentivo soffocare, fui presa come da una vertigine e non mi accorsi che Oliviero mi stringeva fortemente le mani.

Così ragionano i più svegli — mentre alcuni altri mormorano fra i denti:

— Ma se ci dicevano al nostro paese che si veniva in repubblica! Bella repubblica! Bel modo di dar ragione alla povera gente! Ma almeno laggiù da noi le quarentene le fanno i ricchi come i poveri!

E così chi brontola di qua, chi bestemmia di là, chi chiama, chi piange, chi sospira, chi impreca.

Quanti di quei poveretti, se il comandante di bordo dicesse loro: — Buona gente, volete tornare in Italia? restate a bordo; io vi riconduco gratuitamente; — quanti risponderebbero di sì con immenso entusiasmo e si tornerrebbero alla vedova casupola, alle penurie non ingioconde del paesello nativo, più che paghi delle prove di cordialità ricevute in America, più che edificati della uguaglianza sociale che si pratica in queste repubbliche!

Si ripete l'ordine imperativo: *imbarcatevi* — e comincia la processione verso il vaporotto. Col fiume in fortuna, col vento che porta via, piccoli e grandi, donne e bambini vengono, come Dio vuole, trasbordati. Sopra una imbarcazione capace di 200 passeggeri se ne stipano 400, 500 e quando il vaporotto è ben carico, quando vi sono dentro pigiati come acciughe in barile, allora si sciolgono i cavi, il vaporotto prende il largo e il cielo protegga i malcapitati.

Questa è la prima tappa del calvario cammino che si fa percorrere alla immigrazione.

La seconda è il tragitto a Martin Garcia.

La terza il soggiorno in quell'isola sotto un sole che brucia, per 24 e 36 ore, senza un filo d'ombra, con poco pan biscotto, quando la provvidenza lo manda.

La quarta è il tragitto da Martin Garcia a San Fernando, dove i tapinelli arrivano abbrustoliti dal sole e a stomaco vuoto per sentirsi a dire: non c'è da mangiare, non alloggio: non vi abbiamo pensato.

La quinta è il lavoro per recuperare il magro baule, poiché è un miracolo se in tanti andirivieni non è andato smarrito o la mano di qualche farabutto non v'ha tolto il meglio.

Questa è storia vera, comprovata da mille testimonianze, che si rinnova ad ogni arrivo di piroscapo italiano o francese, proveniente dal Mediterraneo.

Il governo non la ignora, giacché i giornali gliel'hanno narrata in tutte le lingue.

Ma perchè non provvede?

Perchè si tratta di carne di granco, di gente stracciata; perchè siamo in una repubblica, nella quale ciò che manca è lo spirito repubblicano, è il sentimento dei doveri della democrazia sociale.

Le obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.

Fino a tutto giugno di quest'anno le obbligazioni dell'Asse ecclesiastico messe in vendita rappresentavano un valore nominale di L. 565,184,600.

Prevedesi dal Ministro delle Finanze che alla fine dell'esercizio finanziario non rimarranno che 53 milioni e mezzo di obbligazioni da vendere.

«Quando fui conscia di me, le mie mani erano ancor nelle sue, e lui mi diceva cose che punto non intesi. Solo ricordo queste parole: — «Mia cara signorina, la vostra amicizia mi commuove, ma in verità non dovette piangere per ingiurie.»

«Da allora la sua condotta verso di me fu del tutto differente; la sua bontà, la sua cortesia finirono di guadagnarsi il mio cuore. Mi diede delle lezioni, mi corresse i disegni, cantò e suonò con me, e mia zia pareva felice di vederli sempre insieme. Ci fece montare a cavallo soli, ci rapattammo più volte poiché avveniva spesso che bell' e scherzando si finisse per andare in collera.

«Io mi sentivo felice e fantasticavo di essere amata da lui. Lui almeno me lo diceva e pensavo che quando ci si ama veramente, è una cosa semplicissima il maritarsi. La condotta di mia zia pareva autorizzare questa mia speranza; credevo non me ne parlasse a ragione della mia giovinezza.

«Così i miei giorni scorrevano abbastanza felici, non desideravo altro che di prolungare all'infinito questa esistenza. Ahimè! Il sogno si è spazzato; da questa mattina la disperazione...

«Qui la lettera era stata interrotta dalle comparsa della signora Mantelli.

«Emilia lasciò cadere la lettera e si nascose il volto fra le mani. Restò così

Il conte Corti a Londra.

Il Morning Post, organo conservatore, pubblica un articolo, salutando la nomina del conte Corti a successore del conte Nigra, nel posto di ambasciatore italiano a Londra. Esso la considera come segno che le relazioni tra l'Italia e la Gran-Bretagna continueranno amichevoli e cordiali come in passato.

Il Morning Post rammenta gli sforzi fatti dal conte Corti molto tempo fa, quando si trovava a Londra, per accaparrare amici all'Italia e all'idea della sua unità, propugnata da Palmerston e da sir James Hudson. Non è un mistero che il principale desiderio del conte Corti era di poter rappresentare a Londra l'Italia, trasformata in grande Potenza.

Questo desiderio è ora una realtà; ma la partenza del conte Corti da Costantinopoli rincrescerà vivamente al Sultano, che stimava pienamente l'abilità e il patriottismo del rappresentante italiano. Il conte Corti ha imparato ad apprezzare l'importanza del mantenimento dell'integrità dell'impero ottomano nell'interesse della pace europea. Il Sultano sentirà che, con la partenza del conte Corti, egli perde un sincero amico e un valido propugnatore degli interessi turchi.

Commenti e giudizi sulle scene violente alla Camera.

Roma, 21. Il Popolo Romano pubblica un articolo severissimo sull'incidente Robilant Miceli.

Dichiara essere una volgare e indegna invenzione che Robilant gridasse verso i deputati: *Buffoni!*

Egli disse unicamente: *questo è troppo!*

Quanto alle invettive e agli impropri, continua il Popolo Romano, che secondo certi giornali furono la base dello scandalo, e che si affermano essere stati diretti a Robilant, non crediamo siano usciti dalla bocca di alcun deputato. Ci ripugna il supporre per un sentimento di rispetto alla Camera; e dato che qualche deputato amico dei detti giornali si fosse vantato di averli scagliati approfittando dei rumori e della confusione di quel momento, si vanterebbe di un'azione da mascalzone, poiché questi soltanto potrebbe permettersi insulti e ingiurie tanto vili e ignobili in una Assemblea di rappresentanti della nazione.

Si afferma che l'onorevole Miceli, in seguito ad un colloquio coll'onorevole Cappelli, abbia dichiarato che le sue parole non erano dirette a Robilant, pregando anzi lo stesso onorevole Cappelli di fare le sue scuse all'onorevole ministro degli esteri.

L'Opinione conclude che per carità di patria bisogna tirare un velo sui tumulti avvenuti sabato alla Camera.

Telegrammi da Vienna annunziano che la navigazione del Danubio venne sospesa perchè i ghiacci impediscono la circolazione dei vapori.

Tunisi, 20. Il Bay approvò gli statuti della Camera di commercio italiana.

Bruxelles, 20. La Camera approvò con 64 voti contro 19 la Convenzione monetaria.

immobile lunga pezza, incolpando se stessa di tutto e indarno cercando un rimedio efficace.

Infine, cedendo a un bisogno, a un moto istintivo dell'animo, tornò alla stanza della nipote.

Tutti dormivano nel castello; la notte era serena, la luna rifletteva i suoi nivei bagliori sulle finestre e le gallerie della superba magione.

Emilia camminava leggera sui tappeti, come ombra che striscia lunghe l'ossatura muraglia.

D'improvviso si trovò faccia a faccia con Sara, che, i piedi nudi e con lunga veste di mussolina bianca, le moveva incontro. La signora Mantelli, sorpresa, continuò ad avanzare per assicurarsi che quell'ombra bianca era proprio Sara; ma la giovinetta, vedendo l'alta figura e pallida di quella donna che si traeva dietro sul pavimento della galleria un lungo strascico di velluto nero, fu compresa da mortale spavento. Credeva d'imbattonsi in uno spettro.

Ma fu tosto rassicurata dalla voce della zia, voce tuttavia fredda e severa: — Che fate qui a quest'ora, Sara, e dove andate?

Venivo da voi, zia, rispose la fanciulla senza esitare.

Venite dunque, mia cara, le disse Emilia prendendole il braccio.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

EMILIA

della signora L.

«Ti ho parlato d'un giovine che dimora con noi al castello, e che è figliuolo adottivo di mia zia. Lo vidi la prima volta il giorno che arrivai qui da Parigi; ero talmente confusa che allora non osai neanche guardarlo.

«Non so che avvenne in me quando egli ci si fece incontro, e baciò le mani della zia; lo fece con tanta tenerezza che me ne sentii commossa e compresi d'un fiato la bontà del suo cuore; ma mi ci vollero ben cinque mesi innanzi d'imprimermi nella mente la sua figura, perchè, ti ripeto, non osavo guardarlo che alla sfuggita.

«La zia m'aveva detto che tenessi Oliviero in conto di fratello! E s'egli m'avesse sempre trattata da sorella, forse non avrei mai pensato ad amarlo ben diversamente...

«Eccoti la mia disgrazia, Fanny; io amo e dubito che non sarò mai unita all'oggetto del mio amore.

«No, so dirti come abbia cominciato ad amar questo giovine; in verità non lo so io pure; è una dolorosa fatalità.

«Immaginati che invece di parlarmi con la confidenza e l'abbandono d'un fratello, lascio passare più d'un anno

CRONACA PROVINCIALE

Cadaveri dissepoli.

Tolmezzo, 19 dicembre.

Fra Tolmezzo e Villa e precisamente alla località detta Madonna del Sasso, gli operai addetti ai lavori della strada nuova, scoprirono ieri una tomba con entro una quantità di ossa umane, fra cui dieci teschi.

La celletta è costruita a muro ed a volte; è larga uno ed alta un metro e mezzo.

Nell'altro fu rinvenuto che potesse indicare chi erano e quando morirono i proprietari di quelle ossa. Certo più di qualche secolo deve essere che ivi riposano, giacché appena un operaio prese tra mano uno dei teschi, questo si scompose riducendosi in piccoli pezzi. Vi sono poi dei teschi grossissimi, il che fa credere che quei defunti devono essere stati dei veri colossi.

Il sito è appartato e selvaggio, per cui non si può capire come mai si sia pensato a costruire ivi una tomba.

Gran quantità di curiosi visitò ieri ed oggi il luogo.

Elezioni operate.

Palmanova, 21 dicembre.

Ieri ebbero luogo le elezioni del Presidente e Consiglio di questa Società Operaia.

Venne eletto a Presidente l'ing. Giovanni Buri con voti 83 su 90.

Furono rieletti Consiglieri i signori Fazio Angelo con voti 84, Bert Ernesto con voti 83, Malisani Giuseppe con voti 83, e Giacomo Ferro con voti 78, ed eletti i signori Michielli Cesare con voti 78 e Pietro Tellini con 77.

A revisori dei conti i signori Cavalieri Giuseppe, Rea Giuseppe e Lazzaroni Leandro.

La Società è spiacentissima che l'avvocato Luzzatti dott. Leone, Presidente cessato, causa i molteplici affari della sua professione, non abbia potuto accettare, come i soci tutti lo desideravano, la rielezione.

Merita esso poi encomio, siccome quello che alle cure della Società accudì con amore e zelo, persuasi però che anche il neo nominato sig. Giovanni ing. Buri non tralascierà fatica per il buon andamento della Società.

Siamo nel secolo della luce o del buio?

Pocenia, 20 dicembre.

A Pocenia arriva la posta a tre ore di notte e parte la mattina oltre due ore avanti giorno. Trovandosi l'ispettore delle R. Poste a Pocenia e non riscontrando nessun fanale in paese, manifestò a cotesta rappresentanza Municipale la convenienza di un unico fanale da collocarsi presso l'Ufficio.

Il Consigliere Comunale e Provinciale conte Andrea Caratti, dopo un lungo motivato finanziario, trovando la spesa ingente respinse la proposta; i consiglieri frazionisti unanimi lo appoggiarono, perciò Pocenia resterà nel buio.

Una guardia feritrice.

Palmanova, 21 dicembre.

In Castions delle Mura (Comune di Bagnaria Arsa) ieri sera verso le ore 7 avvenne una colluttazione fra una guardia di finanza e certo Colussi Serafino detto Quattrin d'anni 40 di detto luogo, nella quale questi rimase ferito alla testa da un colpo di daga.

Sembra che il Colussi fosse stato preso in isbaglio per contrabbandiere, invece di un altro.

La guardia venne arrestata. A domani migliori informazioni.

Oggi ancora un cuore generoso, una anima eletta, un ingegno superiore erano vita a quel corpo che inesorabile Parca freddava cadavere.

Buzzi Mattia cui settantacinque anni non avevano saputo incurvare l'altissima persona, né menomare quel suo sano criterio, quella chiarezza e prontezza di vedute e d'idee, quella opportunità e saggezza di consiglio, facoltà ed eleganza del porgere, tutto che lo rendeva conosciuto, distinto ed ammirato; colpito da dolorosa malattia, veniva rapito alla ora desolata famiglia di cui era amoroso sostegno, agli amici, al paese, al Consiglio comunale ove era lume nei casi e momenti più difficili.

Compresi da tanta sciagura, sentendo tutta la grandezza della irreparabile perdita, dolorosamente commossi, i sottoscritti membri del Comunale consiglio, provano irresistibile un bisogno di tributare a quel collega, a quell'amico che imperitura lascia memoria delle virtù morali e civili di cui mai sempre diede nobile esempio, una affettuosa parola d'omaggio.

Pontebba, 20 dicembre 1885

Filippo Morocutti, Luigi Micossi, Antonio Zardini, Pietro Orsaria, Gio. Leonardo di Gasparo, Federico Zanier, Pietro Nassimbeni, Adamo Agolzer, Antonio Revol, Antonio Di Gasparo, Antonio Buzzi Bello.

Pecolli Dr Teodosio, Segretario.

La morte di due sacerdoti.

Nel *Cittadino Italiano* troviamo annunciata la morte di: don Giovanni Battista Garzoni, vicario curato della Pieve di Tricesimo, da quarantun anni: ne aveva 64; e di don Giosuè Zera, curato di Vergnacco da trentaquattro anni: ne aveva 66.

Contrabbando e fiera.

Palmanova, 21 dicembre.

Venerdì dell'altra settimana più di 200 contrabbandieri traversarono Palmanova diretti a Visco dove si caricarono di contrabbando. E così succede ogni secondo o terzo giorno.

Oggi bellissima fiera; il grano, i frutti, i polli, le uova ed altro han trovato compratori; non così gli animali.

Librerie antiche.

Il pubblico non è forse abbastanza informato dell'importanza e dell'utilità delle librerie antiche, le quali mirano ad appagare tutte le indagini, talora minuziose, degli appassionati bibliofili, delle biblioteche e dei raccoglitori di libri antichi o rari.

In Milano, già da parecchi anni, esiste una ricca *Libreria antiquaria*, diretta da esperto bibliofilo; essa è posta sul corso Vittorio Emanuele N. 37. e forma una sezione speciale della riputata Casa libraria del comm. Hoepli. E a tale proposito tornerà di grande vantaggio sapere che la *Libreria antiquaria Hoepli*, appunto per le sue estesissime relazioni e per i propri corrispondenti, che tiene in ogni parte del mondo, è in grado di acquistare immediatamente e al massimo, ma giusto valore, qualunque opera preziosa, e in specie grandiose biblioteche e collezioni che molti privati sono talvolta imbarazzati ad alienare, appunto perchè mancava sinora in Italia chi, come l'editore Hoepli, accoppiasse al giusto criterio librario l'equità del giudizio insieme a cospicui capitali.

Certo, crediamo che questo nostro accento riesca gradito a coloro che volessero acquistare libri d'occasione, e più specialmente a quelli che li vogliono vendere.

I telegrafi nel 1884.

La relazione statistica sui telegrafi del Regno, pel 1884, presentata dal comm. D'Amico al Ministero dei Lavori Pubblici, e pubblicata ieri, reca questi risultati.

Nel 1884 le linee raggiunsero una lunghezza di chilometri 29188, con uno sviluppo di fili di chilometri 103080. In confronto coll'anno precedente si ebbe un aumento di chilometri 682 nella lunghezza delle linee, e di chilometri 5944 nello sviluppo dei fili.

Gli uffici governativi raggiunsero la cifra di 1927, dei quali 80 furono aperti nell'anno (un semaforo fu chiuso).

Gli uffici ferroviari attivati al servizio dei privati, al 31 dicembre, erano 988, dei quali 99 aperti nell'anno.

In complesso a quell'epoca il servizio pubblico era fatto da 2915 uffici.

Il numero degli apparati negli uffici governativi, aumentò nell'anno di 140, raggiungendo la cifra totale di 3072.

Il numero dei telegrammi spediti all'estero, ricevuti all'estero, di transito all'estero per l'estero; scambiati da uffici ferroviari dall'estero o per l'estero fu nel 1884 di 7,738,227, con un aumento di 561,704 rispetto all'anno precedente.

I telegrammi spediti all'interno, tanto dagli uffici governativi quanto dagli uffici ferroviari, furono 6,260,853, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 441,843.

I telegrammi spediti e ricevuti dall'estero aumentarono nel 1884 di 74,680, raggiungendo la cifra di 1,271,631.

Il prodotto dell'Amministrazione fu nel 1884 di lire 12,393,885 e le spese di lire 9,998,892.

Vi fu dunque un beneficio netto di lire 2,394,993, senza tener conto della corrispondenza governativa in franchigia.

Inaugurazione d'una motrice.

Vicenza, 21. Oggi, presenti le autorità cittadine, ebbe luogo la inaugurazione della motrice maggiore del cotonificio Rossi.

Stasera al banchetto offerto alle autorità dai fratelli Rossi parlò prima il sindaco Zanella applauditissimo. Poi parlarono, assai applauditi Lioy, il senatore Rossi e Gaetano Rossi. Questa piccola festa che preludia un'era di lavoro fecondo non poteva meglio riuscire.

Vittima del freddo e della nebbia.

Vicenza, 21. L'altra sera sul tardi un operaio del Cotonificio Rossi, che camminava sulla strada ferroviaria, mezzo assiderato dal freddo e dalla nebbia, non udì il rumore del treno che veniva da Venezia, e ricevette dalla macchina un urto terribile che lo gettò contro una siepe. Qui fu trovato due o tre ore dopo ancora vivo ma in istato gravissimo per una ferita alla testa, molte contusioni e una gravissima commozione cerebrale.

Finora si dispera di salvarlo.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 21-12-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	702.3	701.8	701.8
Umidità relativa	57	50	77
Stato del cielo	sereno.	sereno.	sereno.
Aqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	0	0	0
Vento (velocità chil. Termom. centigrado)	1.0	5.4	1.9
Temperatura massima 6.1 — Temp. minima — 1.6	minima all'aperto — 4.1		

Circolo Artistico Udinese.

Ieri sera al Circolo Artistico, grazie alla premura di quella Direzione, avemmo un trattenimento veramente delizioso.

Le signore come al solito erano numerose e così il sesso detto forte. Alle 8, poco più, si diede principio coll'ouverture del Weber nel Freischütz che, interpretata maestrevolmente dai valenti esecutori signori Gonella, dottor Toniolo e Greco d'Alceo, riscosse meritissimi applausi, i quali si ripeterono quando i predetti signori si ripresentarono a farci gustare l'altra ouverture nell'«Egmont del Beethoven». — Nell'aria per baritono, nel «Re di Lahore» piacque molto il distinto dilettante signor Piuissi che per sera dimostrò di aver progredito assai rispetto all'ultima volta.

La signora Brusadola Brazza si distinse come sempre pel tocco squisito e per l'agilità nella esecuzione piena di vita ed anche ad essa furono tributati giusti applausi.

Ottimamente pure i signori Moresi e V. Cagli nella fantasia sul «Faust» per clarino e piano, che ci piacerebbe poter rivedere, tanto la eseguirono essi con passione e colorito.

Ma veniamo alla grande aspettativa della serata. Alla gentile e graziosa giovinetta signorina Coliva toccarono, come era da prevedersi, i maggiori onori ed applausi, ben dovuti a Lei che, educata a buona scuola, non può non essere destinata a brillante carriera.

Nella romanza del Casati «ad un astro», essa ci rivelò tanta soavità di voce, tanta limpidezza di note e tanta passione da giustificare i lunghi, calorosi, insistenti applausi dell'uditorio. Vedemmo con piacere che a questo punto l'egregio sig. Morpurgo, compitissimo sempre e giusto ammiratore del merito negli artisti, volle regalare la signorina Coliva di un bellissimo ventaglio. L'aria del *Don Sebastiano*, eseguita dal sig. Coliva padre, piacque immensamente, essendovi in questo artista, in onta alla non giovane età, tutta la potenza ancora e la valentia di un artista di grido. È inutile dire che venne applaudito.

Per ultimo i signori Coliva padre e figlia ci vollero entusiasmare col duetto nella *Traviata* «Pura siccome un angelo», che, eseguiti con tanta passione ed in modo tanto inappuntabile da lasciare nell'uditorio un duraturo ricordo. Alla sola lunghezza del pezzo doversi se il pubblico non insistette nel bis.

Finiti i canti ed i suoni, si chiesero e si ottennero anche quattro giri di ballo e così il trattenimento, uno dei meglio riusciti, si protrasse fin dopo le undici.

I nostri mirallegro alla benemerita, instancabile Direzione del Circolo.

Concorso ad un posto gratuito nella scuola di pomologia ed orticoltura in Schio-Sant'Orso.

La Deputazione provinciale di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

Istituita dal Consiglio Provinciale con deliberazione 15 dicembre corr. negli anni 1886 e 1887 una borsa presso la Scuola Convitto di pomologia ed orticoltura fondata in Schio-Sant'Orso dal senatore Alessandro Rossi, per un giovane allievo appartenente a questa Provincia, la deputazione provinciale apre il concorso a tutto il giorno 9 gennaio p. v. avvertendo che i requisiti per poter essere ammessi sono:

1. Avere non meno di 15 anni compiuti e non più di 17.
2. Licenza di scuola elementare superiore col minimo 7 punti sopra 10, ed, in mancanza, sostenere un esame d'ammissione verbale e scritto che dia lo stesso risultato.
3. Attestato di subita vaccinazione e di sana costituzione fisica, verificabile con visita medica.

Si avverte che gli allievi sono tutti convittori, e che a loro carico sta solo il corredo descritto nel Regolamento della Scuola Convitto, ostensibile nelle ore d'Ufficio presso la Segreteria della Deputazione Provinciale.

Udine, 21 dicembre 1885.

Giudicamenti.

Anche a Udine è giunto il libro di Angelo Sommaruga che porta questo titolo: lo si vende presso il libraio Gambierasi, e presso Achille Moretti, spaccio privato in piazza Vittorio Emanuele.

Dazio consumo.

(Continuazione vedi numero di ieri).

Le Produzioni naturali ed industriali entro la linea daziaria.

L'amministrazione daziaria è in facoltà di tassare secondo la vigente tariffa tutte le produzioni interne ai naturali che industriali dei generi che alla introduzione nella daziaria sono soggetti a dazio, giusta la circolare 20 novembre 1873 N. 81733-12340 del Ministero delle Finanze.

Questa facoltà però viene limitata per ora, fino a diverse disposizioni, alla sola produzione interna dell'uva, del vino, dell'aceto, dell'alcool, della birra, delle acque gasose, delle farine, del sapone, delle candele di cera ed ai parti degli animali soggetti a dazio; salvi i limiti o favori di legge e quelli dai precedenti articoli concessi.

In quanto non sia espressamente provveduto colle presenti disposizioni, saranno applicate per analogia e secondo l'indole della industria anche alle produzioni soggette a dazio comunale le norme portate dai Capitoli IV e VI e Titolo I del Regolamento Generale e dalle relative Istruzioni nonché quelle delle altre leggi speciali riferentisi alla fabbricazione dell'alcool, della birra e delle acque gasose.

Per le tasse di consumo sul vino, sull'aceto, sulla birra, sulle acque gasose e sull'alcool fabbricati in Città potranno stipularsi dall'amministrazione daziaria convenzioni d'abbonamento col fabbricatore.

In tal caso non avrà diritto il fabbricatore a veruna restituzione di dazio per l'esportazione dalla Città dei generi compresi nell'abbonamento.

Riguardo ai mulini, il termine fissato nella bolletta daziaria per la riduzione del cereale in farina e per l'eventuale rinascita ad abburattamento può venire prorogato ogni qualvolta sieno sopravvenute circostanze fortuite per le quali si renda manifesta l'insufficienza di quel termine.

La facoltà di accordare le proroghe è riservata all'Ufficio daziario. E per ottenerle deve l'esercente uniformarsi a quanto segue:

1. Se il bisogno della proroga si manifesta durante l'orario in cui gli uffici sono aperti, deve esserne fatta domanda in iscritto, indicando i motivi, all'Ufficio locale, o in mancanza di questo, all'Ufficio centrale. L'Ufficio, verificato le circostanze, determina la durata della proroga, e ne rilascia subito corrispondente dichiarazione.

La proroga può essere rinnovata, ma sempre osservando le norme prescritte per la prima.

2. Se il bisogno della proroga si manifesta nelle ore in cui gli uffici sono chiusi, e non vi si trovi nel mulino alcun agente daziario, la domanda come sopra deve essere presentata all'impiegato di notturna dell'Ufficio di barriera più prossimo al mulino, ritirandone scontrino di ricevimento.

3. Ora poi trovati in quel momento nel mulino un agente daziario, basterà che l'esercente ne faccia ad esso oralmente la domanda, curando che l'agente medesimo ne faccia subito annotazione sulla bolletta di licenza o s'adaziamento.

4. Nei casi di cui le lettere b, c, quando il bisogno della proroga continui anche dopo l'apertura degli uffici, deve l'esercente regolarizzare la propria situazione in conformità del disposto alla lettera a.

Qualora il cereale, per il quale all'atto della introduzione fosse stato pagato il dazio, si volesse per qualsiasi causa esportare dal mulino senza essere macinato, l'introduttore ne deve chiedere l'autorizzazione all'Ufficio centrale, il quale rilascia apposita licenza di estrazione. L'introduttore presenta la licenza all'Ufficio locale, il quale verifica la uscita del cereale in natura, ritira la licenza e la bolletta del dazio pagato; le uniche al bollettario, ne fa annotazione sul registro, e restituisce il dazio relativo.

5. Nella parte aperta del Comune sarà considerata vendita al minuto quella di ogni qualità di ogni singolo genere che sia inferiore alle seguenti misure:

a) Per il vino, il mezzovino, l'aceto, la posca, l'aceto, la birra e le acque gasose litri 25.
b) Per l'alcool, l'acquavite e i liquori litri 10.
c) Per l'olio minerale litri 15.

d) Per ogni altro genere tariffato chilogrammi 10.

E però soggetta a dazio anche la vendita di quantità maggiori della suddetta quando sia fatta in locali di spaccio al minuto.

Le carni fresche non possono vendersi dai particolari in veruna quantità, ancorchè pagato il relativo dazio di macellazione, senza averne prima denunciata la vendita all'amministrazione daziaria.

Ove sussista, come sussiste per i maiali nei Comuni aperti, una differenza fra il dazio di macellazione dovuta dai particolari e quello dovuto dagli esercenti, la vendita in tutto o in parte di un animale s'adatti ad uso particolare, senza il previo pagamento della suddetta differenza, costituirà una frode.

10. Le Tariffe del dazio e delle Tasse operative del 1.º gennaio 1886 sono pubblicate separatamente con avviso 10 dicembre corrente.

11. Ogni contribuente avrà diritto che gli Uffici daziari gli rendano ostensibili, all'atto delle operazioni che lo riguardano, le altre disposizioni esecutive che potessero interessarlo.

Dal Palazzo Civico,

Udine, 15 dicembre 1885.

Il Sindaco

L. De Puppi.

Colletta a favore degli orfani di colera a Palermo

sotto il patrocinio della contessa Elisa Baresano.

I. Elenco.

Somma raccolta per cura della signora Teresa Bruni 1.50, della signorina Ida Penile 1.51, della signorina Camilla Kechler 1.450, del sottoscritto 1.46. Totale 1.267.

Per ricevuta

Antonino di Prampero.

Luce elettrica.

Siamo passati, jersera per via Cayour ed abbiamo veduto illuminata a luce elettrica il bachaco del negozio di Ferrucci Giacomo — il che vuol dire che abbiamo veduto riflettersi la luce elettrica, così bella e così viva, su splendide orficerie e su centinaia e centinaia di orologi di tutte le grandezze e con tutti i perfezionamenti della meccanica odierna.

Il sistema è quello del nostro Mari gnani: e le lampade fanno bellissimo effetto, poichè la loro luce è viva, tranquilla, non intermittente. Si è messo l'impianto in forma stabile; per modo che, quando finalmente si potesse adottare per la città l'illuminazione a luce elettrica, si potrà collegare i conduttori del negozio Ferrucci ai fili conduttori pubblici. Fu anche disposto per illuminare il laboratorio. Bravo, signor Giacomo! Ella ha fede nella luce elettrica e intanto la viene attuando. Così potesse fare il nostro Municipio. Noi citiamo volentieri, l'esempio del Ferrucci, un uomo che s'è creato da sé la sua posizione; e vorremo che altri l'imitasse.

CONSIGLIO COMUNALE.

Il nuovo concorso del Comune pel monumento a Garibaldi.

Il Consiglio si radunerà in pubblica seduta il giorno 29 del corrente mese — cioè martedì. Sappiamo che tra le altre proposte da discutersi, avvi pur quella del nuovo Concorso del Comune pel monumento a Garibaldi, da erigersi nel prossimo anno.

Il Comitato esecutivo del monumento domandava la nuova quota della cassa comunali sotto il titolo di spesa per le fondazioni del monumento — spesa che si diceva potesse salire a circa lire mille cinquecento. La Giunta proporrà invece al Consiglio di versare nelle mani del Comitato lire mille e che il Comitato pensi esso alle fondamenta sia che costino più di mille lire sia che costino meno.

Per quanto alle piante, che diedero luogo a sì animata discussione in seno alla Commissione; la Giunta Comunale, pur rispettando i pareri circa l'abbattimento di tutte le piante; considerato che tale abbattimento si può eseguire in mezza giornata al più; proporrebbe al consiglio di lasciare per ora le piante come sono; quando il monumento sarà a posto; si vedrà se convenga abbattere tutte le piante o lasciarne qualche una.

Verrà sottoposta al Consiglio anche la proposta per le chiavi di via Superiore: così il desiderio di quei numerosi abitanti sarà soddisfatto.

Forse in ultimo di seduta, e dietro le insistenti raccomandazioni, verrà annunciato che tre giorni dopo — il primo gennaio 1886 — si stamperà sulla *Patria del Friuli* lo stupendo romanzo *La famiglia del Carnefice*.

Lo sventramento di Udine.

Al Municipio si sta studiando lo sventramento di Udine. Abbiamo veduto una pianta della città dove sono segnate le case molto insalubri con una tinta gialla: sono molte, troppe. E si vorrebbe sventrare la città, parte di quelle case modificando e parte abbattendo, approfittando della legge per lo sventramento di Napoli, estesa anche alle altre Provincie.

Così lo sventramento della città e **LA FAMIGLIA DEL CARNEFICE** che si pubblicherà in appendice col primo gennaio prossimo, saranno i più grandi avvenimenti per Udine, del 1886.

Società operaia generale.

Resosi vacante per rinuncia del Titolare il posto di Medico-Chirurgo di questa Associazione operaia, se ne dichiara aperto il concorso a tutto il 30 gennaio p. v.

Al Medico sociale viene corrisposto annualmente un compenso cumulativo in ragione di Lit. 1.00 per ogni socio effettivo, secondo l'elenco di tali soci risultante dal Bilancio consuntivo dell'anno. — (I soci effettivi al 31 dicembre 1884 erano 1508, nel primo semestre 1885 questo numero venne aumentato).

Le condizioni che regolano il servizio sanitario sono ostensibili presso la Segreteria sociale, alla quale gli aspiranti presenteranno le loro domande corredate dai rispettivi documenti, e si fa avvertenza che il medico che venisse eletto assumerebbe le sue funzioni nel giorno 13 marzo 1886.

Il Medico Chirurgo sociale non può essere vincolato da altra condotta medica.

Udine, 20 dicembre 1885.

Il Vice-Presidente

Antonio Cumaro.

Scene napoletane.

Napoli, 20. Stamane, mentre la via Toledo era affollata per la fiera natalizia, fu visto un individuo fuggire inseguito da un altro armato di lungo pugnale. Raggiunto, gli fibrò tre pugnalate. La folla spaventata si diede a fuggire. Ne nacque un parapiglia indicibile in cui furono rovesciati i banchi della fiera producendo gravi danni ai merciaiuoli.

La tratta degli schiavi nel Sudan.

Cairo, 21. Venne firmata oggi la dichiarazione di accessione dell'Italia alla convenzione anglo-egiziana del 1877 per la repressione della tratta degli schiavi. Firmarono per l'Italia De Martino, per l'Inghilterra Drumond Wolf, per l'Egitto Nubar pascià.

Contro il principe di Galles.

Londra, 20. Sono stati arrestati e tradotti davanti al magistrato di Bow-street i coniugi John e Sara Magée accusati di aver indirizzato lettere minatorie al principe di Galles chiedendogli 750 lire sterline.

Si dice che una società segreta avesse designato il Magée come colui che doveva assassinare il principe di Galles e che il Magée chiedesse al principe la suddetta somma per poter emigrare e sfuggire così alle vendette della società segreta.

L'istruttoria di questo processo, che eccita il più vivo interesse, sarà continuata mercoledì.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Sete.

Udine, 21 dicembre.

In riflesso alle sete non abbiamo che a confermare quanto scrivemmo nella passata Rivista. Sostegno e buona vista camminano di pari passo.

L'articolo che accentuò maggiormente il rialzo è la galletta, pel quale si esige un limite che supera il costo attuale delle sete. I depositi sono assai ridotti come già dicemmo.

Cascani. Sempre ben tenuti.

Diamo luogo alla solita corrispondenza:

Lione, 19 dicembre 1885.

Vi confermiamo i nostri ragguagli del 5 corrente.

Ricerca normale per tutti gli articoli e attiva, a certi momenti, per le sete italiane, le Canton e le Chinesi; ecco il bilancio della quindicina. — Intanto siamo lieti di constatare un nuovo miglioramento da f. 1 a 3 sui prezzi, cosicché il rialzo ottenuto può valutarsi dal 9 al 18 per cento secondo gli articoli da fine ottobre ad oggi.

Ecco uno specchio dei corsi a queste rispettive date:

	1885	30 ottobre	19 dicembre	Rialzo	per 100
Greg. Canton	38	45	7	18.42	
Greg. Canton	37	43	6	16.21	
Greg. Canton	34	40	6	17.64	
Greg. Canton	47	52	5	10.63	
Greg. Canton	47	55	8	17.02	
Greg. Canton	56	65	9	16.07	
Greg. Canton	58	64	6	10.35	
Greg. Canton	55	60	5	9.09	

Si vede che il rialzo fu maggiore sulle sete italiane e le chinesi; ma ci sembra che anche i nuovi corsi non hanno niente di esagerato, stante che per queste provenienze siano semplicemente ritornati ai corsi del principio della campagna.

Francia. Si trattò questa settimana importanti affari in greggie Cevennes, in gran parte per la speculazione e i corsi furono spinti a:

f. 59,60 usi di Lione per greggie 1.0 ordine 11 a 16 d;
f. 63 usi di Lione org. 1.0 ordine 22/24;

Viva ricerca pure nei bozzoli secchi dei quali numerose partite furono vendute da f. 12,75 a 13 tali e quali.

Italia. Gli ultimi corsi sono:

f. 65 usi di Lione per org. di Piemonte primissimo ordine;
f. 62,63 id. per org. d'Italia 1.0 ordine 18/20;

f. 53,55 id. greggie d'Italia 1.0 ordine 12/16;
f. 52 id. per greggie d'Italia 2.0 ordine 12/16.

Chinesi. Nuovo rialzo sulle Tsatlee;

si pagò:
f. 40 usi di Lione per Moefong;
f. 36 id. per Bird Chunling: ora però la ricerca è meno attiva.

Canton. Articolo sempre in grande voga; toccarono a

f. 49 usi di Lione per 14/16 capi nodati extra;
f. 47 id. per 11/13 capi nodati fa Min kin lune;

f. 45 id. 10/12 2.0 ordine.
Cascani. La produzione francese è quasi esaurita. Affari calmi, ma prezzi sostenuti.

Udine, 22 dicembre.

Mercato Granario.

Oggi è fornito con 2000 ett. di grano che si vende, fino al momento di porre in macchina il giornale, attivamente ed a prezzi sostenuti abbastanza.

Altri generi pure con correnti incontri.

Ecco il prezzo per ettolitro praticato sulla piazza.

Granot. com. vecchio	»	9.—	»	10.50
detto Cinquantino	»	8.—	»	9.—
Giallone com	»	11.50	»	11.50
detto pignoletto	»	12.—	»	13.50
Segale	»	—	»	10.75
Sorgorosso	»	5.—	»	5.50
Orzo in pelo	»	—	»	11.—
Castagne al quint.	»	9.—	»	12.—
Fagioli di piano	»	13.—	»	15.—

Mercato del pollame.

Assai fornito. Incontri attivi prezzi più sostenuti.

Ecco i prezzi praticati prima di porre il giornale in macchina.

Polli d'India il paio	»	1.40	»	12.—
detti femmine idem	»	6.75	»	8.50
Galline idem	»	4.—	»	5.—
Polli idem	»	1.60	»	2.80
Oche peso vivo al chilogr.	»	—	»	89.—
detto » morto	»	1.05	»	1.45

Secondo il merito:

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Frisanco.

Avviso di concorso.

A tutto il 15 febbraio 1886, resta aperto il concorso al posto di Medico condotto di questo Comune con l'annuo stipendio di L. 2200, esenti dalla tassa di R. M., e pagabili in rate mensili posticipate; oltre di una gratificazione annua pel servizio vaccino.

Gli aspiranti produrranno a questo ufficio entro il termine suddetto, le istanze corredate a termini di Legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l'eletto entrerà in funzioni sotto reso esecutivo l'atto di nomina.

Dati Ufficio Municipale, Frisanco, 17 dicembre 1885.

Il Sindaco
Giov. Barzan.

Un colloquio con Kraszewski.

Il direttore dello *Scoglio*, giornale di San Remo, ha avuto un colloquio col poeta Kraszewski. Siccome è la prima volta, dacché è in Italia, che l'illustre vecchio conversava con un giornalista, così riportiamo questo colloquio, realmente interessante.

Il poeta è un simpatico vecchietto di 74 anni, arzillo, gentile, affabilissimo; mentre parla, accarezza con compiacenza la sua lunga barba pettinata, grigia, ma non bianca.

Mi ricevè mercoledì scorso, nella sua stanza di studio (villa Verna) tutta piena di libri all'intorno, sulla scrivania, sulle sedie, per terra; oltre i libri, si veggono qua e là manoscritti e scatole di sigarette, che il poeta fuma con gusto e che offre, a mano mano, al visitatore, con la più squisita cortesia.

Parla bene l'italiano, ma nella conversazione tenuta con me adoprò il francese, la qual lingua gli è più familiare.

L'interrogai sul suo stato di salute; mi disse trovarsi assai meglio dacché dimora a Sanremo, ma che è molto debole, specialmente di stomaco e si stanca a parlare un po' a lungo.

Mi narrò le sue sofferenze, come se avesse parlato d'un'altra persona, vale a dire con una certa indifferenza e con molta disinvoltura. Ha patito trenta mesi di torture morali, dal principio del processo fino alla scarcerazione provvisoria; per 18 mesi è stato chiuso nella fortezza di Magdeburgo.

Insistevi, forse con qualche indiscretezza, per avere minuti particolari sulla sua prigionia, ed egli compiacentemente mi rispose:

« Debbi confessare che mi sono stati usati molti riguardi per parte del principe di Bismarck. In quella fortezza avevo una piccola cameretta, dove potei far mettere dei mobili a mio piacimento, e porre, sul letto d'ordinanza, materassi e coperte di mio uso; avevo libri e il necessario per scrivere; mi fu accordato di farmi portare da mangiare tre volte al giorno, a mie spese, e per mezzo di un mio servitore, il quale si tratteneva meco un'ora durante ogni pasto. Mi si davano due ore al giorno di aria libera, e così potevo passeggiare nel cortile della fortezza. Molti altri prigionieri potevano qualche volta, accompagnati, s'intende, uscire per la città, ma ciò era vietato a me, forse per timore che io potessi avere comunicazioni, trasmettere corrispondenze ai miei amici od altro.

« Colà continuò l'esilio letterario, v'è una disciplina rigorosissima; però io trovai molta condiscendenza; perbè sapevo rassegnarmi alla necessità. La regina Margherita ha generosamente fatto premuro per la mia liberazione, e il Gran cancelliere cedè a quelle istanze, accordandomi la libertà provvisoria fino alla fine del prossimo marzo, mediante la cauzione di circa trentamila lire. Mi restano ancora due anni di pena da subire! — E qui il venerando uomo emise un lungo sospiro. — Son vecchio — continuò — e sofferente; la mia prigionia è molto grave e dannosa per la mia salute!

« Vi trovate bene a Sanremo, in Italia? Avete intenzione di rimanere ancora tra noi? — domandai.

« Sto benissimo in questa città; vi ho acquistato molto nella salute e vi resterò fino a marzo, giacché di più non potrò. Amo l'Italia, sebbene mi dolga che da un secolo a questa parte essa abbia affievolito l'amicizia e la simpatia che la legavano alla Polonia; il nostro Governo però conserva ancora le tradizioni delle passate memorie.

Poi espresse commosso la sua riconoscenza alla nazione ed alla stampa italiana, che hanno usato troppa benevolenza verso di lui.

M'arrischiava ad entrare nell'argomento della politica, che mi parve non gli fosse troppo gradito; infatti tagliò corto dicendo:

« La Germania non è ancora fatta, essa ha bisogno di godere più larga libertà.

Poi fece elogi di Bismarck, del quale dichiarò ammirare il carattere, la fermezza ed il genio.

Iniezione antilblenorragica

Vedi avviso in quarta pagina.

La situazione in Spagna.

Madrid, 20. I conservatori calcolano che il signor Canova del Castillo avrà 230 voti per la presidenza della Camera.

Il signor Canovas promise ai conservatori di spiegare la politica da lui seguita dopo la morte del Re Alfonso.

— I carri d'armi sequestrati a Castellon appartenevano ad un armaiolo di Valenza che lo comporò all'asta pubblica; è falso quindi che dovessero servire per i carlisti.

— Notizie dalla Navarra dicono che quegli abitanti non sono punto disposti a sollevarsi perchè soffrono troppo nell'ultima insurrezione.

— Il 27 corr. la Reggente Maria Cristina andrà ad udire una messa nel campo circondato dai generali dell'esercito e poi assisterà ad una rivista di 15 mila uomini.

Parigi, 21. Un dispaccio da Madrid al *Figaro* dice che l'incidente riguardante Enrico di Borbone, duca di Siviglia, è molto grave (vedi giornale di ieri).

Egli propose agli ufficiali delle guardie di entrare per forza nella camera della Reggente e farla prigioniera, proclamando reggente la regina madre Isabella.

Gli ufficiali lo denunciarono e il duca venne cassato dai ruoli dell'esercito.

Egli si presentò ieri sera a Sagasta a cui disse che al momento del disordine si trovava in istato di ubbriachezza.

Un telegramma della Stefani reca: Madrid, 21. Il duca di Siviglia venne sottoposto ad un consiglio di guerra.

Per evitare disguidi, ritardi ecc., sarà bene avvertire: Chi domanda di essere abbonato al giornale, o vuol rinnovare l'abbonamento, diriga le lettere alla Amministrazione;

Chi manda necrologie, avvisi, ecc., diriga pure le lettere alla Amministrazione;

Chi manda notizie o corrispondenze in genere da inserirsi nel giornale, diriga le lettere alla Redazione.

La camorra napoletana

al panciuto San Donato.

Napoli, 20. Oggi, all'arrivo dell'on. duca di San Donato, gli fu fatta un'imponente dimostrazione.

Una folla numerosa lo aspettava ed irruppe nella stazione al giungere del treno. La circolazione era divenuta difficile.

Fu acclamato al grido di Viva San Donato! Viva il padre dei napoletani! a cui egli rispondeva col grido: Viva l'unità d'Italia!

Molte vetture seguivano la carrozza. La dimostrazione, a cui presero parte molte illustrazioni del paese, riuscì splendida.



LEGGERE

il primo gennaio il nuovo romanzo

LA FAMIGLIA

DEL

CARNEFICE

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 21. Il *Moniteur* annunzia che ieri riuscirono rieletti i conservatori eletti dal dipartimento Taro et Garonne ai quali la Camera aveva rifiutato la conferma dell'elezione.

Alla Camera francese.

Parigi, 21. Duseigneur si crediti pel Tonchino e pel Madagascar.

Freppel sostiene il progetto del Governo, concludendo che per lo sgombero non per la limitazione. (Frequenti interruzioni dalla destra e dalla sinistra; applausi dal centro). Domanda la non annessione del Tonchino, ma il protettorato per il mantenimento di tutti i diritti sul Madagascar. (Applausi dal centro.)

La Porta chiede spiegazione.

Costantinopoli, 21. La Turchia ha diretto al governo greco una seconda nota diplomatica, nella quale il governo del Divano chiede alla Grecia spiegazioni sui continui suoi armamenti.

La nuova camera inglese.

Londra, 20. Iersera è stato conosciuto il risultato definitivo delle elezioni. La nuova Camera si compone di 331 liberali, 249 conservatori, 4 indipendenti e 86 irlandesi (parnellisti).

Forza e lavori forzati.

Varsavia, 21. Il processo contro i 28 accusati di partecipare all'Associazione rivoluzionaria *Proletariato* è terminato. Il giudice Bardowski, il capitano Leery, Kuniki, Ossowski, Schmaus, e Pietrusinski furono condannati alla forza. Altri 19 furono condannati a 15 anni di lavori forzati nelle miniere, due a 10 anni e otto mesi di lavori forzati con internamento perpetuo in Siberia, e due alla deportazione perpetua in Siberia.

Per la pace.

Sofia, 21. I lavori preliminari della commissione militare internazionale procedono in modo soddisfacente.

Però in quanto alla parte politica del problema si prevede siano per sorgere ancora delle serie difficoltà, in vista delle nuove speranze ridestatesi nei circoli di Belgrado mercè l'appoggio del governo d'Austria-Ungheria.

Se il 21. Assicurarsi che i delegati militari sono d'accordo nel raccomandare alle due parti lo sgombero reciproco.

L. MONTICO gerente responsabile

Non più

stringimenti uretrali

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.a pagina)

AVVISO

D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danelutti.

Si assumono le più difficili riparazioni tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

D'AFFITTARSI

il primo appartamento sopra il Caffè Corazza.

Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

AVVISO

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuneo da qualche ditta clandestina, Negoziati che non possono seriamente garantirne non avendo officina, all'occorrenza prima d'acquisto rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9.

ove troverete tuttocci che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.

NOVITA
LA GLORIOSA
macchina per Calze
officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi
Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc.
Giuseppe Baldan.

TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA,
INFREDATURE ECC.
guariscano col' uso delle premiate
PASTIGLIE DE STEFANI
(autentichissime)
A BASE DI VERGATELLI GIAPPONESE
Prezzo della scatola L. 0.60—doppia scatola L. 1.
Si vendono in Udine
al Laboratorio Chim. DE STEFANI e figlio
ed in tutte le Farmacie del Regno.
LEGATE QUEI NERI TRATTATI PER LA PACE NELL'INFERNO.

La Ditta Pietro Valentiniuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di **Bacalà, Aringhe, Cospettoni**, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al di sotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di **Sardelle Istria, Pesce Amarinato**, nonché **Fagioli nuovi e vecchi, Agrami, Frutta secca**, ecc.

GLORIA

Liquore tonico-corraborante

da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Prepararsi dai farmacisti **Bosero e Sandri** con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenz, Udine.

D. F. A. DE VINCENTI F. CARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Bellei N. 6

CINQUE GIORNALI

per Lire 35 all'anno

Italia, giornale politico quotidiano;

La Stagione, il miglior giornale di moda, che esce ogni 15 giorni;

La Ronda, giornale letterario settimanale;

Il Corriere del villaggio, giornale settimanale dell'agricoltura e del commercio;

Il Monitore dei prestiti, giornale settimanale che pubblica tutte le estrazioni di prestiti nazionali ed esteri e s'incarica della esazione delle vincite.

Per abbonarsi soltanto all'**Italia** si pagano L. 18 all'anno e L. 9,50 al semestre.

L'Abbonato all'**ITALIA**, godrà il vantaggio (se lo desidera) di ricevere tutto l'anno qualunque dei giornali summenzionati (meno la *Stagione*) al prezzo ridotto di L. 3,50 ciascuno. — Mandare vaglia all'Amministrazione dell'**Italia** Milano.

LA SOCIETA

DI ASSICURAZIONE

DANUBIO

avverte di avere affidata la propria Rappresentanza in Udine al sig. Conte Giovanni Colloredo con Ufficio in Via Brenari n. 22.

AVVISO.

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotto delle proprie Fornaci a fuoco permanente di

Palazzo e Nabresina

per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine, Palmanova e Cividale.

Tiene magazzino con deposito di calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume pure commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria in Udine.

Udine, dicembre 1885.

Antonio de Marco

Via Aquileia, n. 7.

La sottoscritta Elisa Gobitto di Udine, con Negozio in Piazza S. Giacomo N. 4 e Magazzino e laboratorio in Via Aquileia N. 29, avverte la sua numerosa ed estesa clientela di essersi bene provveduta di un variato e copioso assortimento di

Stoffe
Franklin
Economiche
Camicie
Camicie
Economiche

avendo creduto bene di queste ultime fabbricarne in quest'anno anche sul prezzo di Lire 35 per la comodità di quisi famiglia.

Assume inoltre commissioni in qualsiasi lavoro di tal genere per Uffici, Stabilimenti, Casermaggi, garantendo la maggior sollecitudine e precisione nel disimpegno delle ordinazioni non avendo tema di qualsiasi concorrenza.

Elisa Gobitto.

CAPO D'ANNO

La sottoscritta ditta si pregia avvertire che tiene un grandioso assortimento di oggetti per

REGALI

che per comodo dei clienti ha messo a disposizione una saletta al primo piano della casa sopra il Negozio, ben fornita di tutti gli oggetti più eleganti e di novità a prezzi modicissimi.

Arrivata anche le Signore ricamatori che è ben fornito di oggetti ricamati, di ricami campionati e disegnati, nonché di disegni per ricami, di tele e canovacci diversi, sete, lane e tutto quelli che può occorrere per ricamo.

AUGUSTO VERZA.

CAPO D'ANNO

Tariffe del Dazio Consumo.

Presso la ditta fratelli Tosolini si trovano in vendita le nuove tariffe del Dazio Consumo per la Città di Udine e comune aperto colla indicazione delle tasse legali pel quinquennio 1886/90. Prezzo cent. 25.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

Stabilito dall'Editore EDUARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XXI. - ABBONAMENTO 1898

IL SECOLO

Tiratura media quotidiana Copie 150,000

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO per mantenere la fama di essere Giornale più completo e più rapidamente informato d'Italia, continua ad ampliare e perfezionare il suo servizio telegrafico particolare che può competere con quelli dei più importanti periodici francesi ed Americani.

IL SECOLO tiene aperto giorno e notte i suoi uffici per ricevimento dei telegrammi e delle comunicazioni a tutte le ore.

IL SECOLO per sopprimere al continuo aumento di tiratura e sempre più sollecitare la spedizione, si è provveduto di una quinta dorata macchina rotativa Marinoni per modo da poter così stampare ben 80.000 copie all'ora. — Ed è grazie all'esteso servizio telegrafico, alla celerità della tiratura che il giornale si vende nella maggior parte d'Italia nello stesso giorno che si pubblica in Milano.

Prima della fine dell'anno poi sarà provvisto di una sesta macchina rotativa, di recentissima invenzione esclusivamente destinata alla stampa dei *Supplementi illustrati*, mercé la quale ottenendosi 10.000 copie all'ora, si potrà fare in un giorno la stessa tiratura per la quale sino ad ora se ne richiedevano quindici.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	ANNO L.	18 -	Semestre L.	9 --	Trimestre L.	4 50
Milano a domicilio	»	24 --	»	12 --	»	6 --
Franco nel Regno. Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	»	28 --	»	14 --	»	7 --
Alessandria d'Egitto	»	40 --	»	20 --	»	10 --
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	»	40 --	»	20 --	»	10 --
America del Sud e Asia	»	50 --	»	25 --	»	12 50
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	»	80 --	»	40 --	»	20 --

(Un numero separato, in tutta l'Italia, Centesimi 5.)

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato *L'Emporio Pittoresco*, edizione comune.

A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera annata, del giornale settimanale *Il Giornale Illustrato dei Viaggi*.

Al *Bolettino bibliografico* semestrale illustrato del Stabilimento Sonzogno.

E riceverà subito in dono lo stipendio quadro olografico del distinto pittore GIACOMO MANTEGAZZA rappresentante

IL PRIMO FRUTTO

della straordinaria dimensione di 1 metro d'altezza per 60 centimetri di larghezza, che farà di pendenti a quello dello scorso anno. Magli fino farò arrivare come colorito ed esecuzione.

ND. Per ricevere franco a destinazione il primo quadro olografico, i due giornali illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1. — e cioè per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel sei mesi, del giornale settimanale illustrato *L'Emporio Pittoresco*.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel sei mesi, del giornale settimanale *Il Giornale Illustrato dei Viaggi*.

Al romanzo illustrato di T. L'ESPOUX e SAINT-VEN. Viaggio intorno al mondo del marinajo Diribi, un volume in-4, di pagine 176, con 12 illustrazioni.

Al *Bolettino bibliografico* semestrale illustrato del Stabilimento Sonzogno.

ND. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, il romanzo e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1. — e cioè per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato *L'Emporio Pittoresco*.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale *Il Giornale Illustrato dei Viaggi*.

ND. Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e cioè per le spese di porto.

PREMIO SEMIGRATUITO:

Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno *IL TRATTO DI L'ESPOUX* il giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e 4 di musica fuori testo e 4 di copertina.

ATTENZIONE. — *Il fatto facoltà ai clienti Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso del* *L'Emporio Pittoresco* *in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è:*

di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre

IL SECOLO

per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: la quarta pagina Cent. 75 la linea o spazio di linea. — in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDUARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

FILIALI

—:—

TORINO

Via Bellezia
n. 17

A N C O N A

PIAZZA
Prebello

SONDRIO
Piazza
Quadrivio

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

G E N O V A = VIA DELLE FONTANE 10 = dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina = G E N O V A

FILIALI

—:—

SESTO

Ferro
38 Casapelle n. 38
Rimpetto al Teatro
Dal Varco

UDINE
Via Aquileja
n. 33

VARESE
(Lombardo)
Sindaci Oreste

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AVES

	LIRE
23 dicembre vap. PARANA'	P. Prezzi C l a s s e 3
6 gennaio PERSICO	
13 " BISAGNO	
20 " R. MARGHERITA	

LIBRE

Partenze per RIO - JANEIRO (Brasile)

	LIRE
30 dicembre vap. OENISIO	P. Prezzi C l a s s e 3
13 gennaio BISAGNO	

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A partire da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri == GIUSEPPE COLAJANNI == Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

LIBRE

Dirigersi in UDINE messo il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI Via Aquileja N. 33

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 18

R. I. 1 gen. 95.23 a 95.43
Idem 1 luglio 97.40 a 97.60

Cambi — Olanda sconto 2 1/2
Germania 4 m. da 122.50 a 122.75 da 122.80 a 123.15
Francia 3 m. da 100.15 a 100.40 Belgio 4 m. da
Londra 3 m. da 25.08 a 25.13 da 25.12 a 25.18 Svizzera 4 mesi da 100. — a 100.25 Vienna Trieste 4 m. da 20. — a 201. — da — a 201.38

Valute, Pezzi da 20 franc. da — Banca Aust. un fiorino franc. 201. — a 201.38

Sconto. — Banca Naz. 5 Banco di Napoli 5 Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

TRIESTE 21. (1).

Napoleoni 9.98 1/2 a 10. — Zecchini 5.92 a 5.94 Lire Sterline 12.59 a 12.61 Lire Turchie 11.34 a 11.36 Talleri Maria Ter. a Londra 136. 126.40 a Francia 49.85 a 50.10 Italia 49.60 a 49.90 Banconote italiane 49.75 a 49.90 Dette Germaniche 61.90 a 62. —

Rendita A. in carta 82.70 a 82.90 Dette in argento ungheresi in oro 4.00 ungheresi a Rendita ungherese in carta 50.00 91.35 a 91.50 Credit 93.1/2 a 294.1/2 Rendita italiana pronta 95. — a 95.18 per fine — a —

LONDRA 21.

Inglese 99 11/16 — Italiano 96. 1/2, Spagouolo 53.2 1/16 Turco 14.4 1/16

VIENNA 21.

Mobil. 294.40, Lomb. 133.00 Ferr. Austr. 275.25 R. Naz. 863. Napoleoni 10. — Cambio Pubb. 49.95 Londra 126.20 Austr. 83.15 Zec. Imp. 8.98.

MILANO 21.

R. Italiana 50/0 a 97.8 Meridionale 302.25 C. Londra. a 25.08. 1. — Francia da 100.20 2. — Berlino da 123.15 123. — Pezzi da 20 franchi

PARIGI 21

Rendita italiana 97 82 1/2 Londra 25.08. — Francesc. 100 25 — Ferr. Mer. Con. 72.50 Credito Italiano Ma. bilisre 931.

BERLINO 21.

Mobilisre 477. Austris. che 144 — Lombard 218 — Italiane 95.80

PARIGI 21.

Rendita 3 0/0 80.17. Rendita 5 0/0 109.25 Rendita italiana 97 60 — Fer. Londra 25.24. — Italia 15 Inglese 97.7 1/8 Rendita turca 6.07

DISPACCI particolari.

PARIGI 22

Chiusa Rend. ital. / 97.6

VIENNA 22

Rendita austriaca carta 82.40 id. austr. arg. 93.15 id. austr. oro / 109.15 Londra 126.15 Argent. 100 Nap. 9.92 1/2

MILANO 22

Rendita italiana. — Serali 97.85

MARZO

123.1/2 l'uno

(1). Carte e cambi invariati.

Le sottoscrizioni ai Biglietti della Croce rossa italiana presso questa Filiale de l'Unobank sommano, a numero chiuso. Anche le vendite fatte dai Biglietti stessi effettuati dalla nomina: Banca ascendono a notevole somma. Sinora però non da precisare il risultato: in cifre.

Giornale delle Mode

LA STAGIONE

ESCE IL PRIMO D'OGNI MESE

Il 1.° ed il 15 d'ogni mese
20 anni di vita — 720.000 copie in 14. lingue

Grande edit. anno L. 10, sep., L. 9, qu., L. 5
Piccola edit. anno L. 8, sem. 450, rim. 250

Ogni anno 24 anni — 2000 incisioni, 12 appendici con 200 mod. e 400 dis. per lay. femm.

Le due edizioni sono di eguale formato.
La grande ha in più 30 figure in colori

Spedire vaglia postali o lettere raccomandate
alla STAGIONE — Milano

Gli abbonamenti decorrono dal 1° ottobre
1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio

GRATIS numeri di saggio a chi li chiede
alla STAGIONE — Milano

Il Sarto elegante

Rivista delle Mode per Signori

ESCE IL PRIMO D'OGNI MESE A MILANO

È indispensabile a tutte le Sartorie e ai Sarti che lavorano in casa, per la varietà e ricchezza dei modelli, per l'insegnamento facile e pratico e per un taglio svelto e perfetto.

Prezzo d'abbonamento: Anno 1, 18 — Semestre 1, 10. (Francie nel Regno).

Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° ottobre e 1 aprile: — Gratia numeri di saggio ai sarti che li domandano — Lettere e vaglia diretti al Sarto elegante, Corso V. Emanuele, N. 37, Milano.

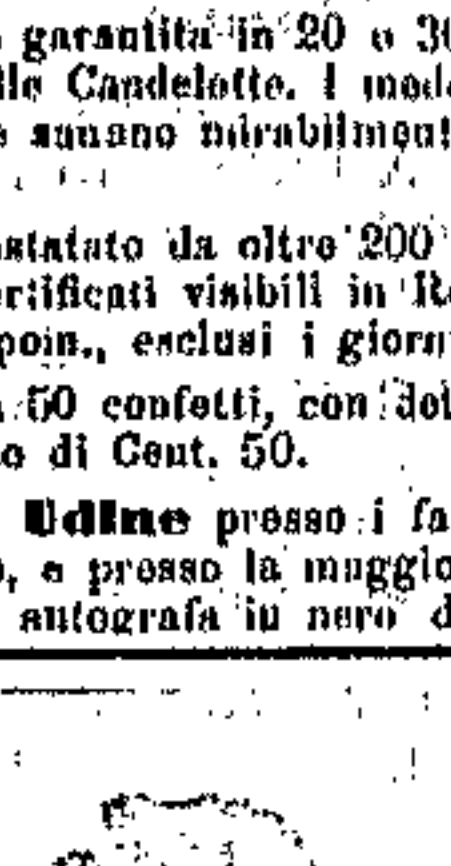
Gli abbonati alla Stagione o al Sarto elegante, arguendo L. 2, avranno il ricco Album di 16 grandi tavole di modellamenti colorati, che si vende invece per Lire 5.

Le associazioni si ricevono anche all'Ufficio

ENOLOGII. Il solito di-calce chimicamente pura, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di **Francesco Biontini** in Udine.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALNEARE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova

Casa Fabbrica e Vendita di Manichie speciali per letti ferro



FABBRICA
Letti e mobili in ferro vuoto. — Sistema CAMBIAGGIO.
RICCA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA

Catalogo gratis dietro richiesta. Scrivete ben chiaro l'indirizzo
 e deposito di letti d'ottone dorati a fuoco legnati.

Preziosi non confondere l'esclusiva rivenduta fabbrica Casa Fabbrica, dalle altre in genere.

Deposito di generi da macinazione e spezierie. Porto franco in ogni regione.

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.



FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA

esperimentata da vari anni
di sicurissimo effetto.

NON È IRRITANTE, NON PRODUCE
RISTRINGIMENTI URETRALI

Lire 1 la bottiglia.

Specialità propria.

Anno XXIII

IL SOLE

XXIII Anno

IL SOLE NUOVO

GIORNALE COMMERCIALE AGRICOLO-INDUSTRIALE

Premiato all'Esposizione Universale di Parigi, del 1872

ORGANO UFFICIALE

DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI MILANO

DELLE BANCHE POPOLARI CONSOCIATE

DELL'ASSOCIAZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO DELLE SETE IN ITALIA

◆◆ SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI DI BORSA ◆◆

L'utilità e lo scopo nobile ed elevato del giornale IL SOLE sono noti a tutti coloro che negli ultimi venti anni seguirono il movimento progressivo dei nostri commerci e delle nostre industrie.

IL SOLE è l'unico giornale italiano che riceve propri dispacci quotidiani da Parigi, Lione, Liverpool, Manchester, Nuova York, ecc., ecc.; che dia precisi ragguagli di tutti i mercati sui prezzi delle Sete, Cotoni, Cereali, Vini, Bestiame, Valori pubblici, ecc. — Pubblica Riviste settimanali di tutti i generi principali.

pali. Appendici letterarie artistiche e scientifiche non trascura la parte anena, le varietà e la scelta di un interessantissimo romanzo, che pubblica giornalmente in appendice. — Appena finito quello in corso *I Misteri di Milano*, IL SOLE pubblicherà un nuovo interessantissimo romanzo originale italiano.

Il servizio telegrafico da Roma al SOLE è uno dei più completi dei giornali italiani. IL SOLE pubblica inoltre un diario politico, articoli di varietà, ecc. ecc. — Chi si abbona al SOLE non ha bisogno d'altri giornali.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 26 — sei mesi L. 14 — tre mesi L. 7

UFFICI: Via Carmine, N. 5, MILANO

Anno XII

MONITORE DEI PRESTITI

XII Anno

Ufficiale per tutte le Estrazioni Nazionali ed Estere

(Si pubblica ogni domenica mattina)

L'abbonamento al Monitor dei Prestiti, dà diritto ai signori Abbonati alla verifica gratuita delle loro cartelle passata presente e futura di tutti i Prestiti, tanto Nazionali che Esteri.

Prezzi d'abbonamento: All'anno L. 5 — per l'Estero L. 8

UFFICI: Via Carmine, N. 5, MILANO

Anno IV

I FALLIMENTI

IV Anno

GENESI E PROCEDURA GIURIDICO-AMMINISTRATIVO-CORREZIONALE DEI FALLIMENTI

pubblica tutte le dichiarazioni di fallimenti in Italia e le principali dell'Estero

(Esce ogni settimana al Giovedì mattina)

Prezzi d'abbonamento al giornale **I Fallimenti**: All'anno L. 5 — per l'Estero L. 8

Anno II

I PROTESTI CAMBIARI

II Anno

IN TUTTO IL REGNO D'ITALIA

supplemento al giornale **I FALLIMENTI** — Esce ogni settimana

Prezzi d'Abbonamento: All'anno L. 10 — per l'estero L. 15

UFFICI: Via Carmine, N. 5, MILANO

ABBONAMENTI COLLETTIVI.

Chi desiderasse abbonarsi a tutti quattro i seguenti giornali: **Il Sole**, quotidiano — **Il Monitor dei Prestiti**, che esce ogni domenica — **I Fallimenti**, che escono ogni giovedì mattina — **I Protesti Cambiari** in tutta Italia, supplemento settimanale al **Fallimenti**, pagherà

Per l'Italia sole L. 42 annue e 25 sem. — per l'Estero L. 70 annue e 40 sem.

Chi si abbona al Sole, Monitor dei Prestiti e Fallimenti		pagina L.	34 annue	L. 18 sem.
» Sole, Fallimenti, e Protesti Cambiari	»	»	»	» 19 »
» Sole, Monitor dei Prestiti e Protesti	»	»	»	» 19 »
» Sole e Monitor dei Prestiti	»	»	»	» 30 » 16 »
» Sole e Fallimenti	»	»	»	» 30 » 16 »
» Sole e Protesti Cambiari	»	»	»	» 34 » 18 »
Chi vuole il Monitor dei Prestiti, i Fallimenti e i Protesti	»	»	»	» 17 » — »
» Monitor dei Prestiti ed i Fallimenti	»	»	»	» 9 » — »
» Monitor dei Prestiti ed i Protesti Cambiari	»	»	»	» 12 » — »
» I Fallimenti, ed i Protesti Cambiari	»	»	»	» 12 » — »

Indirizzare vaglia o lettera raccomandata all'Agenzia A. MANZONI e C.

Amministrazione dei Giornali

Il Sole, Monitor dei Prestiti, I Fallimenti, I Protesti Cambiari

MILANO — Via Carmine, 5 — MILANO